

13 giugno 2025

Numero 20 - 2025



Liverani (ANIA): solo 6% case assicurato, valutarne protezione

Nonostante il 93,9% dei Comuni italiani sia a rischio frane, alluvioni o erosione costiera e il 40% degli edifici si trovi in zone sismiche medio-alte, la copertura assicurativa è ancora molto bassa: solo il 6% delle famiglie e il 5% delle imprese è protetto. Sono alcuni dei dati forniti dal presidente dell'ANIA, **Giovanni Liverani**, durante un'audizione parlamentare tenutasi il 12 giugno a Roma.

Dopo l'introduzione dell'obbligo di assicurazione per le imprese dalle catastrofi naturali, considerata "una risposta importante e coraggiosa", il numero uno degli assicuratori considera "fondamentale aprire una riflessione approfondita su come



arrivare a proteggere il patrimonio immobiliare anche delle abitazioni residenziali". L'idea è quella di utilizzare lo strumento della delega contenuta nella legge Ricostruzione. Infatti, "benché la casa rappresenti una componente relevantissima della ricchezza delle famiglie italiane e circa l'80% dei concittadini abitino in una casa di proprietà o in usufrutto, la percentuale degli immobili coperti da assicurazione per i rischi di calamità naturale è solo del 6%. Le esperienze di alcuni grandi Paesi esteri segnalano percentuali di copertura molto più elevate e indicano alcune soluzioni di natura assicurativa e riassicurativa percorribili per favorire a costi ragionevoli la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare degli italiani". Il messaggio è chiaro: "l'assicurazione non è una tassa occulta, ma uno scudo di protezione utile e lasciatemi dire a volte necessario". Liverani è intervenuto anche sul tema sanità. "Il Servizio Sanitario Nazionale resta un pilastro irrinunciabile di equità sociale e di diffusione della salute e, là dove funziona, ci viene invidiato in tutto il mondo. Ma, per mantenerlo in vita, - ha precisato - è necessario rafforzare questo modello con un secondo e un terzo pilastro, analogamente a quanto fatto con il sistema pensionistico". Liverani ha quindi proposto l'adozione di un "testo organico" che regolamenti il settore e definisca "un campo di gioco uniforme per tutte le forme - assicurative, negoziali, collettive o individuali - accomunate dall'obiettivo di integrare le prestazioni pubbliche in un ambito tanto rilevante". Pochi giorni prima dell'audizione, il Presidente dell'ANIA si era espresso anche sulla previdenza complementare: "È tempo di rendere l'adesione a un fondo pensione la regola, non l'eccezione", ha detto in un'intervista a Moneta.

Torriero (ABI): necessaria meno burocrazia, non meno regole

Il vicedirettore generale vicario dell'ABI, **Gianfranco Torriero**, chiede "meno burocrazia, non meno regole" per le banche. Lo afferma il 10 giugno all'incontro promosso a Milano dall'Associazione su "[Supervision, Risks & Profitability](#)", sottolineando che "l'eccessiva stratificazione delle norme e l'incertezza dei tempi di applicazione generano inefficienze che si riversano direttamente sulla capacità delle banche di sostenere l'economia".



Il vicedirettore generale vicario dell'ABI, **Gianfranco Torriero**

Per l'associazione delle banche italiane è urgente una semplificazione non solo tecnica ma anche concettuale: "più chiarezza, meno adempimenti, più proporzionalità e meno carta", incalza **Torriero**. "In linea con le sfide che orientano la sua attività", sottolinea, "l'ABI si posiziona come interlocutore attivo, elaborando proposte e osservazioni per assicurare un'applicazione coerente e proporzionata delle regole". Tra i temi di discussione nella due giorni milanese figurano l'attuazione della fase finale delle riforme di Basilea 3, l'analisi delle linee guida dell'autorità bancaria europea (EBA) e le "nuove sfide digitali che il settore bancario si trova ad affrontare", come la *cybersecurity* e la gestione dei dati.

Integrazione mercati finanziari UE: la visione comune di Commissione, BCE e Banca d'Italia

Rafforzare l'integrazione dei mercati per finanziare la crescita europea, in un contesto di frammentazione geopolitica e transizione digitale. È stato questo il filo conduttore dell'edizione 2025 della [conferenza congiunta](#) Commissione europea - BCE sull'integrazione finanziaria europea, che si è tenuta il 12 giugno a Bruxelles. Nel corso dell'evento è stata presentata anche l'edizione 2025 dell'*European Financial Stability and Integration Review* (EFSIR), il [rapporto annuale](#) della Commissione che monitora l'evoluzione di finanza, mercati e settore bancario, con un *focus* sulla stabilità finanziaria.

Due i filoni tematici affrontati nei *panel* dell'evento, moderati rispettivamente da **Cristina Dias** (Capo di Gabinetto della Commissaria ai Servizi Finanziari, **Maria Luís Albuquerque**) e



Un momento dei lavori - foto: archivi FeBAF

Isabel Schnabel (Membro del Consiglio Direttivo BCE): da un lato, la partecipazione dei risparmiatori *retail* ai mercati dei capitali, con l'obiettivo di allargare la base degli investitori e favorire la canalizzazione del risparmio verso strumenti finanziari diversificati; dall'altro, le strategie di finanziamento per l'innovazione e la crescita, volte a sostenere competitività e produttività nel lungo periodo. Ad aprire i lavori la Commissaria **Albuquerque**, che ha [richiamato](#) l'urgenza di “agire più rapidamente” per ridurre la frammentazione dei mercati e rafforzare la supervisione, sottolineando che “l'integrazione dei mercati è essenziale per rendere più efficiente la mobilitazione del capitale e abbattere i costi di finanziamento”. Anche il Vicepresidente della BCE, **Luis de Guindos**, ha [rilanciato](#) “la necessità di armonizzare le regole nazionali, facilitare la distribuzione transfrontaliera dei fondi e rafforzare l'accesso al *venture capital*”. **Fabio Panetta**, intervenuto nelle stesse ore a Roma in un evento della Banca Europea degli Investimenti, insisteva così sul tema: “È urgente completare la costruzione di un mercato unico europeo dei capitali pienamente integrato”.

Basilea 3: Bruxelles decide posticipo al 1° gennaio 2027

Dopo gli annunci delle ultime settimane ([Lettera f n.18/2025](#)) sul possibile posticipo dell'entrata in vigore degli ultimi *standard* riguardanti le norme macroprudenziali di Basilea 3 per il settore bancario europeo, il 12 giugno è arrivata la conferma: la Commissione europea ha adottato un atto delegato che ne ritarda l'adozione al 1° gennaio 2027.

Si tratta della revisione fondamentale del portafoglio di negoziazione ([Fundamental Review of the Trading Book-FRTB](#)), che mira a introdurre tecniche di misurazione del rischio più sofisticate, consentendo un maggiore allineamento tra i



Palazzo Berlaymont, sede della Commissione

requisiti patrimoniali e i rischi effettivi a cui le banche sono esposte nelle loro attività sui mercati dei capitali. Bruxelles menziona “i recenti sviluppi internazionali che hanno indicato ulteriori ritardi nell'attuazione di Basilea 3 da parte di alcune importanti giurisdizioni globali” (come Stati Uniti e Gran Bretagna), quale ragione della decisione presa dopo una consultazione con mercato e governi. Proprio tali sviluppi fanno sì, spiega Bruxelles, che “le preoccupazioni relative alla parità di condizioni a livello internazionale e all'impatto sulle banche della UE rimangano elevate”. L'atto delegato sarà esaminato dal Parlamento europeo e dal Consiglio per un periodo di 3 mesi (prorogabile per altri 3).

In brief

Confindustria Assoimmobiliare: servono **635.000** nuovi alloggi in Italia. E' la valutazione dell'associazione, aderente a FeBAF, che rappresenta la filiera degli operatori del *real estate*. La cifra è stata fornita il 12 giugno a Roma in occasione dell'evento “Piano Casa Italia - Le proposte di Confindustria Assoimmobiliare”. Durante la conferenza, sono state [presentate](#) otto proposte normative e fiscali per attrarre investimenti a livello nazionale e internazionale. Per il presidente, **Davide Albertini Petroni**, “è essenziale definire una legislazione chiara e stabile nel tempo che renda il nostro Paese allineato agli standard europei”.

BCE: le criptovalute minacciano il ruolo internazionale dell'euro. È quanto emerge dal nuovo [rapporto](#) della BCE sul ruolo internazionale dell'euro, riferito al 2024.

SAVE THE DATE

Assofin, CRIF e Prometeia organizzano:

“58^a edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio 2025”

25 giugno 2025

AMF Italia - Associazione Intermediari Mercati Finanziari - organizza:

***"Costituzione e Attività Finanziarie: tra tutela del risparmio e
competitività dei mercati"***

27 giugno 2025
Banca Finnat, Palazzo Altieri
Piazza del Gesù 49, Roma

Per iscriversi inviare e-mail a amfitalia@amfitalia.org



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)